www.ecostampa.it

Siamo cio' che mangiamo? Nutrire il corpo e la mente: edizione XV dei Dialoghi di Pistoia

PISTOIA\ aise\ - La XV edizione dei Dialoghi di Pistoia festival di antropologia del contemporaneo promosso dalla Fondazione Caript e dal Comune di Pistoia, ideato e diretto da Giulia Cogoli, si svolgerà da venerdì 24 a domenica 26 maggio attorno al tema Siamo ciò che mangiamo? Nutrire il corpo e la mente (www.dialoghidipistoia.it). Siamo ciò che mangiamo ha scritto Ludwig Feuerbach, un´affermazione in apparenza cinica, ma che in realtà non è così distante dal vero. Non basta, infatti, che una pianta o un animale siano commestibili per annoverarli nella lista dei cibi che ogni società ritiene buoni da mangiare: scegliamo per tabù religiosi, per motivazioni ecologiche, per norme sociali o mode e, nel tempo, ogni comunità umana costruisce una propria idea di gusto condiviso. Siamo anche, quando è possibile, consumatori culturali di cibo, che, come diceva Claude Lévi-Strauss, deve essere buono da pensare oltre che capace di sfamare il corpo: infatti non nutriamo il corpo solo con cibo, acqua, vino ma anche con la cultura, le passioni e il gioco. Mangiare, cucinare e produrre cibo sono esperienze sociali, espressioni culturali di collettività e frutti di scambi, che alimentano la nostra mente e il nostro vivere comune. Sono attività inserite nel dinamismo del pianeta, tra l´alternarsi delle stagioni e l´unicità di specie e territori, profondamente legate all´ecologia della Terra, riflette Giulia Cogoli. Il cibo è anche un grande viaggiatore, e tutte le cucine tradizionali sono in realtà meticce: ogni tradizione culinaria è multiculturale e, in questo, il cibo è un´ottima metafora della cultura. La scelta del cibo è anche indicativa di gusti, ideologie, mode e persino di prospettive sul futuro. Oltre a dividerci in tribù alimentari - vegetariani, vegani, fruttariani, strenui difensori dell´onnivoro - il ricorso a cibi tradizionali o innovativi è oggi più che mai causa di fratture politiche. Ecologia, cibo e politica si intrecciano più di quanto non si immagini, visto che la produzione di cibo è la maggiore responsabile di emissioni di Co2 nell´atmosfera. Nonostante ciò, milioni di persone soffrono ancora di denutrizione o di malnutrizione, mentre in alcune parti del mondo si spreca e si getta via il cibo in abbondanza, e le malattie legate all´alimentazione sono sempre più frequenti. Fin dalla loro prima edizione, i Dialoghi hanno sempre riservato grande attenzione ai giovani. Per stimolarli all´approfondimento del tema del festival, è stato ideato un ciclo di incontri per le scuole, che ha coinvolto finora circa 34.000 studenti di Pistoia e della provincia e che, grazie allo streaming, negli ultimi anni è stato seguito anche da studenti e insegnanti di tutta Italia. Anche quest´anno sono due le lezioni in programma per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, in presenza, al teatro Bolognini di Pistoia, e in diretta streaming: giovedì 18 gennaio alle ore 11 l´antropologo Marco Aime introdurrà e analizzerà il tema del 2024. Seguirà, martedì 5 marzo, sempre alle 11, una lezione dell´antropologa Elisabetta Moro, dal titolo Mangiare come Dio comanda. Le prime 14 edizioni i Dialoghi hanno ospitato 400 relatori e visto la partecipazione di 250.000 persone. Sono stati circa 4.700 i volontari coinvolti; 700 le registrazioni video e audio disponibili gratuitamente sul sito e sulle principali piattaforme audio e video; 3,5 milioni sul canale YouTube dedicato; 23 i libri della serie Dialoghi di Pistoia UTET, di cui l´ultimo in uscita a febbraio. (aise)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

191174

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE